

		
REGIONE CALABRIA		REPUBBLICA ITALIANA

**AVVISO PUBBLICO
INIZIATIVE CULTURALI
2016**

Indice

Art. 1 QUADRO DI RIFERIMENTO	3
Art. 2 FINALITÀ.....	3
Art. 3 DOCUMENTAZIONE	3
Art. 4 RIFERIMENTI INFORMATIVI	4
Art. 5 SOGGETTO PROPONENTE	4
Art. 6 TIPOLOGIA DI SOGGETTO PROPONENTE	4
Art. 7 AZIONI AMMISSIBILI	6
Art. 8 RISORSE FINANZIARIE E FINANZIAMENTI AMMISSIBILI	7
Art. 9 SPESE AMMISSIBILI	8
Art. 10 DIVIETO DI CUMULO	10
Art. 11 PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE	10
Art. 12 CAUSE DI ESCLUSIONE	12
Art. 13 CRITERI DI VALUTAZIONE.....	12
Art. 15 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	21
Art. 16 OBBLIGHI DEI SOGGETTI PROPONENTI/ATTUATORI	21
Art. 17 MONITORAGGIO	22
Art. 18 INFORMATIVA AI SOGGETTI PROPONENTI/ATTUATORI	22
Art. 19 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	22
Art. 20 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	22
Art. 21 ISPEZIONI E CONTROLLI.....	23
Art. 22 REVOCHE E SANZIONI	23
Art. 23 TUTELA DELLA PRIVACY.....	23
Art. 24 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	24
Art. 25 DISPOSIZIONI FINALI	25

Art. 1 QUADRO DI RIFERIMENTO

La Regione Calabria, in attuazione degli artt. 3 e 9 della Costituzione e dell'articolo 2, comma 2, lettere f) e g) del proprio Statuto, sostiene le iniziative degli Enti locali, Fondazioni, Associazioni, Istituti culturali, Università, Musei, Biblioteche e dei soggetti che a vario titolo operano nel campo della ricerca della produzione e della promozione culturale ed artistica, anche come strategia per attenuare e in prospettiva eliminare gli squilibri socio-culturali presenti nel territorio regionale.

A partire dagli anni '80, l'assetto normativo della Regione si è strutturato in maniera articolata prevedendo diverse Leggi di settore, con le relative procedure di attuazione, dedicate alle singole aree di intervento della Cultura (Musei, Biblioteche, Promozione Culturale, Teatri etc.).

Tale quadro normativo è stato superato, nelle procedure, dalla Legge regionale 12 giugno 2009, n. 19 "Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2009)" che ha istituito, "a decorrere dall'esercizio finanziario 2009, il **fondo unico per la cultura** con uno stanziamento iniziale di euro 2.500.000,00 e con allocazione all'UPB 5.2.01.02 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2009. Il fondo unico nel corso degli anni ha subito una progressiva riduzione.

Il testo vigente (commi II e III) dell'art. 4 della legge regionale n. 19 del 2009, così come modificato dall'art. della legge regionale n. 69 del 2012 prevede che:

"All'utilizzo del fondo di cui al comma 1, nelle more dell'approvazione del Testo Unico per la cultura e i beni culturali, così come stabilito dalla legge regionale 15 gennaio 2009, n. 4, si provvede salvo quanto previsto nel successivo comma 3 mediante un programma annuale, che dovrà prevedere per la sua attuazione, ad eccezione delle iniziative dirette regionali e salvo quanto previsto nel successivo comma 3, l'adozione di uno o più avvisi pubblici. Il programma annuale viene approvato dalla Giunta regionale.

La Regione Calabria partecipa alla Fiera del Libro di Torino e alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna Childrens Book Fair. Gli oneri delle partecipazioni gravano sulle risorse annualmente stanziare nell'UPB 5.2.01.02 dello stato di previsione della spesa del Bilancio regionale."

Mediante la programmazione delle risorse destinate al **Piano di Azione e Coesione**, la Giunta Regionale, con Deliberazione n 503 dell'1 dicembre 2015 ha inoltre programmato, all'allegato 8, scheda nuove operazioni n°7 "interventi per la promozione e la produzione culturale" la realizzazione, all'azione 2 della scheda citata, "di eventi culturali e di produzioni originali" definendo, nella lista degli interventi finanziabili "Eventi culturali (Festival, rassegne e produzioni teatrali). Le risorse disponibili per l'azione 2 sono complessivamente pari a 4,5M€.

Art. 2 FINALITÀ

1. Il presente Avviso Pubblico è finalizzato alla selezione ed al finanziamento di tre distinte tipologie di azioni culturali per l'annualità 2016:
 - **Eventi culturali** (spettacoli, iniziative culturali) già attuati in Calabria (**AZIONE 1**)
 - **Circuito Teatrale, Danza, Teatro Ragazzi** (**AZIONE 2**)
 - Iniziative di **promozione della lettura** e della cultura del libro (**AZIONE 3**)

Art. 3 DOCUMENTAZIONE

1. Il presente Avviso Pubblico è costituito dalla seguente documentazione:

Avviso Pubblico;

Allegato I – Domanda di Partecipazione;

Allegato II - Formulario per la Presentazione delle Proposte

Allegato III – Dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS;

Allegato IV – Dichiarazione di disponibilità del Bene;

Art. 4 RIFERIMENTI INFORMATIVI

- Regione Calabria - Dipartimento Turismo, Cultura, Istruzione e Beni Culturali – Località Germaneto – 88100 CATANZARO
- Telefono: 0961-856882 - 856884 Fax: 0961- 856822
- PEC: dipartimento.turismo@pec.regione.calabria.it

Art. 5 SOGGETTO PROPONENTE

1. Il Soggetto proponente è il soggetto che progetta e realizza l'attività esercitando un ruolo di indirizzo culturale, sociale, economico e gestionale. Il Soggetto proponente è responsabile delle scelte operate sia in fase di progettazione che di realizzazione dell'evento culturale. Esso assume inoltre la diretta responsabilità dell'attuazione dell'evento culturale nei confronti della Regione Calabria, garantendo:
 - il rispetto delle finalità e la corretta attuazione delle azioni così come illustrate nel progetto di evento culturale approvato (direzione artistica dell'evento; responsabilità organizzativa, amministrativa e tecnica delle attività connesse all'evento; ecc.);
 - la correttezza procedurale delle attività di gestione del progetto di evento culturale e di rendicontazione delle spese ammissibili, verificando altresì che le stesse siano pertinenti, congrue, ammissibili e rispettino le normative nazionali e comunitarie in materia;
 - la continuità attuativa delle azioni;
 - l'applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale che ha un diretto impatto sulle attività previste dal progetto di evento culturale;
 - la messa a disposizione della quota di cofinanziamento;
 - il rispetto della coerenza tra le attività realizzate e le finalità dichiarate.
2. Limitatamente ai progetti di cui all'Azione 1: Qualora l'evento proposto sia stato realizzato, nelle precedenti edizioni, attraverso un formale partenariato con altri soggetti, tali soggetti dovranno partecipare in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) ovvero impegnarsi a costituirlo in caso di accesso al finanziamento, attraverso il modello **Allegato III**. L'ATS dovrà espressamente individuare il soggetto capofila. Potrà altresì partecipare singolarmente alla selezione il proponente/partner delle precedenti edizioni, se in possesso di formale liberatoria da parte del proponente/partner che non intenda partecipare alla selezione. È inoltre ammesso a partecipare alla selezione quel soggetto che dimostri di possedere la titolarità dell'iniziativa culturale candidata.
3. Non è ammessa la presentazione di più di una domanda di partecipazione a valere sul presente Avviso Pubblico da parte dello stesso oggetto (sia che partecipi singolarmente sia che partecipi in ATS).

Art. 6 TIPOLOGIA DI SOGGETTO PROPONENTE

AZIONE 1 – EVENTI CULTURALI

1. Il Soggetto Proponente è individuato nei seguenti soggetti:
 - Amministrazioni Provinciali della Calabria;
 - Comuni della Calabria;
 - Fondazioni e Associazioni Culturali;
 - Imprese e loro consorzi operanti nel campo della promozione culturale e creazione di eventi;
 - Agenzie di Sviluppo Locale della Calabria;
 - Società miste partecipate da Enti Pubblici operanti nel campo della promozione culturale;
 - Università, Enti Pubblici di Ricerca, Centri di Ricerca Pubblici e Privati, Parchi Scientifici e Tecnologici.

AZIONE 2

CIRCUITO TEATRALE REGIONALE

Compagnie Teatrali non amatoriali in forma di associazione o impresa in possesso dei seguenti requisiti:

1. avere la sede legale ed operativa in Calabria almeno dal 1° gennaio 2013;
2. essere dotati di uno statuto che preveda tra le proprie finalità l'attività di produzione teatrale;
3. aver svolto attività di produzione (anche in coproduzione) per il periodo compreso tra il 1/01/2013 e il 31/12/2015 con almeno due produzioni da documentare attraverso il materiale pubblicitario e comunque copia di:
 - 3.1** almeno 30 distinte d'incasso, non esclusivamente relative alla produzione, (modello C1) complessive per il triennio 2013/2015, accompagnate, in caso di coproduzione, dalla copia del relativo accordo di coproduzione
 - 3.2** essere in possesso di Agibilità INPS (ex Enpals) per le attività del 2013, del 2014, del 2015 ed aver versato i relativi contributi in favore del personale impiegato per almeno 150 giornate lavorative complessive nel triennio 2013/2015, dimostrabili tramite attestazione liberatoria rilasciata dall'INPS (ex Enpals);
4. I requisiti quantitativi di cui al punto 3 possono essere soddisfatti, in caso di ATS, con il concorso di tutti i componenti dell'Associazione Temporanea di Scopo.

AZIONE 3

- Istituzioni Culturali riconosciute con Leggi di Settore della Regione Calabria
- Tutti i soggetti proponenti di cui alle azioni 1, 2 e 3, per essere considerati ammissibili, non devono avere in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive disposti dall'Autorità Giudiziaria.

Art. 7 AZIONI AMMISSIBILI

AZIONE 1

L'azione sostiene la realizzazione, nell'anno 2016, di **eventi culturali già attuati in Calabria, per almeno tre edizioni**, una per ciascun anno, nel periodo **1 gennaio 2009 - 31 dicembre 2015**;

1. In particolare, si fa riferimento:
 - a) agli **eventi culturali** (rappresentazioni teatrali, concerti, proiezioni cinematografiche, altre tipologie di eventi) **realizzati all'interno di beni culturali e ambientali** (aree archeologiche, musei, biblioteche, edifici storici, Parchi naturali etc.), di centri storici e, più in generale, nei luoghi di maggiore attrattività turistica che hanno i requisiti necessari per la realizzazione degli eventi culturali;
 - b) agli **eventi culturali che rafforzano il legame fra identità dei territori, cultura e turismo sostenibile**. Tali eventi, che devono valorizzare le identità e le tradizioni locali e quindi avere una dimensione territoriale necessariamente sovracomunale, devono essere realizzati all'interno dei borghi e dei centri storici o in contesti ambientali di maggiore attrattività dei territori di riferimento.
2. Le proposte devono prevedere la realizzazione di **una edizione nel corso del periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e il 31 dicembre 2016**.

AZIONE 2

L'Azione 2 è concepita per realizzare un circuito teatrale in Calabria nato dall'esigenza di offrire opportunità di espressione a tutte le entità che producono forme di spettacolo sia esso teatro nel senso più stretto del termine e spettacoli di danza che performances ed espressioni artistiche assimilabili, che si svolgono nello spazio teatrale, prodotti da soggetti professionali e non, quindi anche da quei soggetti più deboli che non hanno una struttura organizzativa ed finanziaria in grado di trovare spazi idonei. È stata pensata come strumento integrativo della politica culturale sui territori.

Attraverso l'istituzione del circuito teatrale regionale si vuole offrire da una parte una opportunità di espressione e di sostentamento economico, attraverso le repliche a i suddetti soggetti, e dall'altra parte si intende offrire ai comuni del territorio calabrese la possibilità di avere degli spettacoli da offrire alla propria cittadinanza e agli eventuali flussi turistici.

Particolare rilievo avrà, nella scelta delle opere da offrire all'interno del circuito, il tema trattato. Saranno privilegiati i temi che avranno al centro aspetti della storia, figure e fatti concernenti la Calabria, per divulgare più il possibile la conoscenza della terra di appartenenza.

L'azione sostiene la realizzazione di tre circuiti di produzione e spettacolo teatrali, ciascuno per le seguenti aree territoriali:

NORD: coincidente con il territorio della provincia di Cosenza

CENTRO: coincidente con il territorio delle province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia.

SUD: coincidente con il territorio della provincia di Reggio Calabria

Ciascun circuito dovrà prevedere la realizzazione di **una produzione teatrale originale**, la veicolazione dello spettacolo prodotto e l'ospitalità di un numero minimo di altri 20 spettacoli. Le attività di spettacolo dovranno essere realizzate, di norma, presso uno o più dei Beni Culturali indicati negli elenchi di cui alla DGR n. 487 del 06/11/2012, disponibili al seguente link: <http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa/piani-e-programmi/607-piani-e-programmi/609->

[programma-magna-graecia-teatro/3249-piano-operativo](#) Gli spettacoli ospitati dovranno privilegiare le compagnie calabresi non amatoriali al fine di favorire la crescita di tutti gli operatori del teatro regionale. Il numero minimo di spettacoli delle compagnie calabresi deve essere pari almeno al 50% del totale degli spettacoli realizzati. Nel corso dell'esecuzione dei progetti, l'Amministrazione regionale si riserva di avviare con i soggetti attuatori di cui alla presente azione una attività negoziale funzionale ad armonizzare l'attuazione delle iniziative prevedendo, altresì, la possibilità di veicolare le produzioni di ciascun circuito nelle altre aree territoriali.

Le proposte possono prevedere la realizzazione del circuito nel **periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e il 30 giugno 2017**.

AZIONE 3

L'azione sostiene la realizzazione di due iniziative di promozione della lettura

In particolare, si fa riferimento a progetti in grado di attivare reti territoriali di valenza regionale, di scuole, associazioni culturali, biblioteche, Enti che abbiano al centro il libro e ne promuovano la diffusione e la lettura critica quale palestra di confronto pubblico e la riflessione, attraverso incontri con autori, critici, esperti di settore. I progetti dovranno favorire la partecipazione attiva dei più giovani, valorizzare e promuovere le buone pratiche, dare centralità alle politiche di lettura negli istituti scolastici in coerenza con le linee indicate dal Piano Nazionale di Promozione della Lettura.

Ogni progetto potrà avere un finanziamento massimo di **€ 40.000,00** a titolo di cofinanziamento ed in coerenza con la normativa vigente

Le proposte devono prevedere la realizzazione dell'iniziativa nel **periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e il 31 dicembre 2016**.

Art. 8 RISORSE FINANZIARIE E FINANZIAMENTI AMMISSIBILI

AZIONE 1

1. Le risorse finanziarie per la realizzazione degli eventi previsti nella presente Azione ammontano a **3.840.000,00** euro a valere sulle risorse del PAC.
2. Il finanziamento ai Soggetti Proponenti è concesso, nella forma di sovvenzione diretta fino alla copertura dell'80% delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione dell'evento culturale e fino ad un massimo concedibile per ciascun evento culturale pari a 150.000,00 euro.
3. Saranno ammessi a finanziamento i **progetti che conseguiranno un punteggio superiore a 60/100** (cfr. § 14); il presente Avviso non prevede una graduazione dell'intensità del contributo in funzione del punteggio attribuito; contributi di entità inferiore all'80% saranno assegnati a quelle iniziative che espressamente prevedano una propria quota di cofinanziamento maggiore.
4. I Soggetti Proponenti dovranno garantire e dimostrare compiutamente, pena la non ammissibilità al finanziamento, la copertura finanziaria della parte delle spese non coperte dal finanziamento di cui al presente Avviso Pubblico (che non potrà pertanto essere inferiore al 20% del valore complessivo del progetto), attraverso il ricorso a risorse proprie (inclusi contributi in natura ai sensi del DPR 196/2008), o a incassi e proventi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamento o altro; il valore massimo del contributo erogabile è fissato pertanto all'80% e tale quota non potrà essere superata con il concorso di altri contributi di natura pubblica. Qualora la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario garantito da fonti terze (quali sponsor, sbigliettamento, merchandising), subisca diminuzioni rispetto a quanto previsto nel formulario di progetto, resta inteso l'obbligo del beneficiario di garantire la copertura della quota parte mancante fino alla concorrenza del cofinanziamento dichiarato.

AZIONE 2

5. Le risorse finanziarie per la realizzazione delle attività previste nella presente Azione ammontano a **660.000,00** euro a valere sulle risorse del PAC.
6. Il finanziamento ai Soggetti Proponenti è concesso, nella forma di **sovvenzione diretta fino alla copertura del 80% delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione di ogni singolo circuito e fino ad un massimo concedibile per ciascun circuito pari a 220.000,00 euro**.
 1. Saranno ammessi a finanziamento i **progetti che conseguiranno un punteggio superiore a 60/100** (cfr. § 14); il presente Avviso non prevede una graduazione dell'intensità del contributo in funzione del punteggio attribuito; contributi di entità inferiore al 80% saranno assegnati a quelle iniziative che espressamente prevedano una propria quota di cofinanziamento maggiore.
 2. I Soggetti Proponenti dovranno garantire e dimostrare compiutamente, pena la non ammissibilità al finanziamento, la copertura finanziaria della parte delle spese non coperte dal finanziamento di cui al presente Avviso Pubblico (che non potrà pertanto essere inferiore al 20% del valore complessivo del progetto) , attraverso il ricorso a risorse proprie (inclusi contributi in natura ai sensi del DPR 196/2008), o a incassi e proventi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamento o altro; il valore massimo del contributo erogabile è fissato pertanto all'80% e tale quota non potrà essere superata con il concorso di altri contributi di natura pubblica. Qualora la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario garantito da fonti terze (quali sponsor, sbigliettamento, merchandising, pubblica amministrazione), subisca diminuzioni rispetto a quanto previsto nel formulario di progetto, resta inteso l'obbligo del beneficiario di garantire la copertura della quota parte mancante fino alla concorrenza del cofinanziamento dichiarato.

AZIONE 3

7. Le risorse finanziarie per la realizzazione delle attività previste nella presente Azione ammontano a 80.000,00 euro a valere sulle risorse del Fondo Unico della Cultura 2016 di cui alla DGR 71 del 3 marzo 2016.
- Il finanziamento ai Soggetti Proponenti è concesso, nella forma di **sovvenzione diretta fino alla copertura dell'80 % delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione di ogni singolo progetto di promozione della lettura e fino ad un massimo concedibile per ciascun progetto pari a 40.000,00 euro**.

L'Amministrazione regionale si riserva di modificare la dotazione finanziaria del presente avviso, su una o tutte le linee di azione.

Art. 9 SPESE AMMISSIBILI

1. Per la realizzazione delle attività culturali di cui al presente Avviso Pubblico, sono ammesse a finanziamento le spese relative, alle seguenti voci:

A) Investimenti materiali

- i. Macchinari ed attrezzature necessari alla realizzazione dell'evento e per la relativa durata del progetto. Se l'acquisto dei macchinari e delle attrezzature in questione, ai fini della realizzazione del progetto, non copre l'intera durata del loro ciclo di vita, le relative spese sono considerate ammissibili solo nella misura pari ai costi d'ammortamento

corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile.

B) Investimenti immateriali

- i. Progettazione degli eventi,
- ii. Direzione artistica;
- iii. costi per la proprietà intellettuale legata all'iniziativa

C) Altri costi direttamente imputabili al progetto.

- i. Cachet degli artisti, comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzione o sui compensi corrisposti. Il cachet degli artisti si intende onnicomprensivo anche di vitto, alloggio e trasporto.
- ii. Noleggio, trasporto, allestimento e gestione di spazi.
- iii. Produzione, stampa e diffusione di materiale per la promozione degli eventi (brochure, manifesti, pubblicazione sui giornali, spot radio-televisivi, web).
- iv. Acquisizione di servizi strettamente necessari per la realizzazione dell'evento.
- v. Personale (stipendi e oneri previdenziali e contributivi calcolati sulle retribuzioni o sui compensi corrisposti) direttamente impiegato nel progetto ed in misura dell'impegno profuso nella realizzazione del progetto.
- vi. Diritti SIAE.
- vii. Assicurazioni.

La decorrenza dell'ammissibilità delle spese coincide con la data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso Pubblico, fermo restando quanto previsto dalle norme relative alla tracciabilità dei pagamenti.

Sono spese comunque non ammissibili ai sensi del presente Avviso:

- le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
- le spese che non sono riconducibili ad una categoria di spese prevista dall'Avviso Pubblico;
- le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
- le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario; non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- le spese relative ad interessi passivi;
- l'acquisto di beni immobili;
- le spese relative all'IVA quando l'imposta è recuperabile;

- le spese relative ad attività di intermediazione;
- Le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda.

Art. 10 DIVIETO DI CUMULO

Le agevolazioni previste dal presente Avviso sono cumulabili con altri strumenti di incentivazione comunitaria, statale, regionale e di altre amministrazioni, alla condizione che tali finanziamenti non riguardino gli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti e, comunque, fino al limite della intensità di contributo erogabile ai sensi del presente Avviso (80%). In ogni caso, le entrate del progetto non potranno superare il costo complessivo dell'iniziativa.

Non sarà altresì possibile ricevere ulteriori finanziamenti a qualsiasi titolo erogati dalla Regione Calabria per la realizzazione delle attività del progetto proposto.

Art. 11 PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. La domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato I al presente Avviso Pubblico, dovrà essere trasmessa, non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, al seguente indirizzo:

Regione Calabria
Dipartimento Turismo, Cultura, Istruzione e Beni Culturali
Cittadella Regionale, località Germaneto - CAP 88100 Catanzaro

2. Le domande di partecipazione trasmesse oltre i termini stabiliti non verranno prese in considerazione. Qualora il termine di scadenza corrisponda ad un giorno festivo o non lavorativo, il termine stesso è prorogato automaticamente al primo giorno lavorativo successivo.
3. La domanda di partecipazione, completa della documentazione prevista, dovrà essere trasmessa, pena l'esclusione, a mezzo raccomandata A/R del servizio postale o di operatore autorizzato entro il termine perentorio di cui al punto precedente. Farà fede la data del timbro postale di spedizione.
4. Sul plico, oltre all'indicazione del mittente e del destinatario, dovrà essere indicata la seguente dicitura:

“AVVISO CULTURA 2016 – AZIONE _____”

5. La Regione Calabria non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
6. Le domande incomplete in una qualsiasi parte, o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili. La Regione Calabria si riserva la facoltà di richiedere al Soggetto Proponente ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda.
7. Alla domanda di partecipazione (allegato I) dovrà essere allegata, pena l'esclusione, in duplice esemplare (originale + copia) la documentazione di seguito elencata e suddivisa in funzione della tipologia del soggetto proponente:

SOGGETTO PROPONENTE PUBBLICO (A)	SOGGETTO PROPONENTE PRIVATO (B)
A.1 Formulario per la Presentazione delle Proposte (Allegato II);	B.1 Formulario per la Presentazione delle Proposte (Allegato II);

<p>A.2 Provvedimento di approvazione della proposta progettuale, adottato dal competente organo del Soggetto proponente;</p>	<p>B.2 Provvedimento di approvazione della proposta progettuale, adottato dal competente organo del Soggetto Proponente;</p>
<p>A.3 Dichiarazione di disponibilità del Bene/Spazio mediante la quale si rende disponibile il Bene Culturale oggetto di valorizzazione resa dal proprietario del Bene, ovvero autodichiarazione di disponibilità del bene nel caso in cui il bene sia di proprietà del proponente, ovvero dichiarazione del proponente di disponibilità del bene terzo con impegno a fornire la disponibilità del proprietario (esclusivamente per le iniziative che prevedono lo svolgimento in un bene culturale)</p>	<p>B.3 Dichiarazione di disponibilità del Bene/Spazio mediante la quale si rende disponibile il Bene Culturale oggetto di valorizzazione resa dal proprietario del Bene ovvero autodichiarazione di disponibilità del bene nel caso in cui il bene sia di proprietà del proponente, ovvero dichiarazione del proponente di disponibilità del bene terzo con impegno a fornire la disponibilità del proprietario (esclusivamente per le iniziative che prevedono lo svolgimento in un bene culturale)</p>
<p>A.4 Fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità</p>	<p>B.4 Fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità;</p>
<p>A.5 In caso di ATS: Copia dell'Atto di Associazione Temporanea di Scopo ovvero dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS (secondo il modello di cui all'allegato III)</p>	<p><u>B.5 In caso di ATS</u>: Copia dell'Atto di Associazione Temporanea di Scopo ovvero dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS (secondo il modello di cui all'allegato III)</p>
	<p>B.6 Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'Atto costitutivo e dello Statuto vigente del Soggetto Proponente.</p>
	<p>B.7 Copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dei bilanci del soggetto proponente relativi agli ultimi due esercizi precedenti la data di presentazione della domanda; i soggetti di nuova costituzione che dimostrino comunque di possedere la titolarità dell'iniziativa storicizzata, di cui all'azione 1, sono tenuti a trasmettere una relazione asseverata da un revisore dei conti sulla situazione economico-patrimoniale</p>
	<p>B.8 Referenza bancaria sulla capacità finanziaria ed economica del Soggetto proponente, rilasciata da un istituto di credito di rilevanza nazionale.</p>
<p>In caso di ATS tra soggetti pubblici e privati, i partner privati dovranno trasmettere la documentazione di cui ai punti B.6, B.7</p>	<p>In caso di ATS tra soggetti privati e pubblici o tra soli soggetti privati, i partner privati dovranno trasmettere la documentazione di cui ai punti B.6, B.7</p>

8. Non è ammessa la presentazione di più di una domanda di partecipazione, su una o più azioni, a valere sul presente Avviso Pubblico da parte dello stesso Soggetto Proponente sia in forma singola che associata. Non potrà essere chiesta la restituzione o copia della documentazione presentata.

Art. 12 CAUSE DI ESCLUSIONE

1. Le domande di partecipazione dei Soggetti Proponenti/Attuatori che si trovano in una o più delle condizioni di seguito riportate non sono ammissibili a finanziamento nell'ambito del presente Avviso Pubblico:
 - siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
 - siano stati giudicati colpevoli di un reato riguardante la loro condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;
 - abbiano commesso una grave violazione dei doveri professionali, accertata con qualsiasi elemento documentabile dall'Amministrazione;
 - non abbiano adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi fiscali e tributari secondo la legislazione vigente;
 - siano stati condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari della Unione Europea;
 - siano stati dichiarati gravemente inadempienti per inosservanza degli obblighi contrattuali, a seguito dell'attribuzione di un altro contratto o della concessione di una sovvenzione a carico del bilancio comunitario e/o nazionale e/o regionale.
 - versano in situazione di crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà; - non applicano il CCNL di categoria.

2. Non sono inoltre ammissibili a finanziamento nell'ambito del presente Avviso Pubblico, le domande di partecipazione che si trovano in una o più delle condizioni di seguito riportate:
 - a) le proposte incomplete non conformi alle prescrizioni formali stabilite nel presente Avviso Pubblico (ad esempio proposte non predisposte con i moduli o formulari allegati all'Avviso Pubblico, Allegati mancanti);
 - b) le proposte prive di sottoscrizione nella parte della documentazione tecnica, finanziaria ed economica, nonché in tutte le parti in cui è richiesta la sottoscrizione stessa.
 - c) Le proposte che non prevedano un cofinanziamento minimo del 20% a carico del soggetto proponente;

Art. 13 CRITERI DI VALUTAZIONE

- La Commissione di Valutazione appositamente istituita dal dirigente generale del dipartimento competente sarà composta da un presidente e da due funzionari regionali esperti, che valuteranno le domande e i progetti pervenuti sulla base dei criteri di selezione di seguito indicati. Ai fini della selezione delle operazioni e della successiva formulazione della graduatoria, a ciascun criterio di valutazione viene attribuito un punteggio, che rappresenta il valore massimo assegnabile in relazione alla rispondenza della proposta al criterio di valutazione stesso.
- Di seguito sono riportati i criteri di valutazione con i relativi punteggi massimi attribuibili. Saranno ritenute ammissibili esclusivamente le proposte progettuali che avranno totalizzato un punteggio superiore a 60 punti. In caso di parità di punteggio, sarà finanziata la proposta progettuale più rispondente a criteri di innalzamento del livello della cultura e dell'immagine territoriale.
- E' fatta salva la facoltà della Regione Calabria di revocare, in qualsiasi momento, il presente Avviso. La mera ricezione o valutazione della domanda di co-finanziamento non obbliga in alcun modo l'Amministrazione regionale nei confronti degli interessati.

Art. 14 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. La Commissione di Valutazione provvede alla: i) verifica della sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità; ii) valutazione della validità tecnica delle proposte progettuali; iii) verifica dell'ammissibilità delle spese, di norma entro trenta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domane.
2. Alle proposte progettuali in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno attribuiti i punteggi relativi ai vari criteri di valutazione di seguito indicati:

AZIONE 1

Critério di selezione	Indicatore	
A. Efficacia del progetto proposto (punteggio max 39 punti)		39
A.1 Eventi culturali in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale	A.1.1. Numero di spettatori sia paganti che e non paganti presenti in media alle precedenti edizioni: < 1000 = 0 Da 1000 a 2000 = 1 Da 2000 a 6000 = 2 Da 6000 a 10000= 3 >10000 = 4 Le presenze nelle precedenti edizioni devono essere dimostrate attraverso chiaro riferimento a documentazione ufficiale disponibile compresi video e articoli di giornali	4
	A.1.2 Coerenza degli strumenti di comunicazione da attivare in funzione del target individuato:	2
	A.1.3 Eventi che prevedono lo svolgimento nello stesso luogo per un arco temporale continuativo di almeno 5 giorni	4
A.2 Eventi culturali (rappresentazioni teatrali, concerti, proiezioni cinematografiche, altre tipologie di spettacoli) realizzati all'interno dei luoghi della cultura (aree archeologiche, musei, biblioteche, edifici storici, castelli parchi naturali etc.) e che assicurano un legame con il bene culturale.	A.2.1 Capacità dell'evento di incrementare l'accesso al Bene Culturale presso cui l'iniziativa si realizza: incremento degli accessi < al 10% = 0 incremento degli accessi tra il 10% e il 25% =1 incremento degli accessi tra il 26% e il 40% =2 l'incremento deve essere calcolato in rapporto al valore medio degli accessi al bene nei giorni in cui non si realizza l'evento. il dato indicato dovrà essere supportato da specifico riferimento a documentazione ufficiale del titolare del Bene che attesti la veridicità delle informazioni fornite relativamente alle precedenti edizioni dell'iniziativa nel caso di eventi svolti in più Beni Culturali, riportare il valore medio; nel caso di eventi svolti in più luoghi, alcuni dei quali non considerati Beni Culturali, riportare il valore medio di tutti gli eventi, calcolando 0 (zero) questi ultimi.	2
	A.2.2 Qualità ed efficacia degli strumenti messi in atto per assicurare il legame dei contenuti artistici con il Bene Culturale valorizzato	2
	A. 2. 3. - Promozione mediatica dell'evento in grado di valorizzare il bene culturale in cui si svolge l'evento	8
A.3 Eventi culturali che prevedono, per la loro realizzazione, l'attivazione di Partenariati Pubblico / Privato, nonché modalità innovative di contribuzione dei partecipanti ai costi di realizzazione dell'evento.	A.3.1 Eventi in grado di definire una strategia di promozione, organizzazione e commercializzazione in logica integrata con operatori privati della filiera del turismo (alberghi, ristoranti, tour operator, agenzia di viaggi).	4
	A.3.2 Presenza e consistenza di sponsorizzazioni acquisite o acquisibili per l'edizione 2016(tecniche, in servizi o in denaro): per sponsorizzazioni ricomprese tra 1% e 5% del costo complessivo del progetto: 1 per sponsorizzazioni ricomprese tra 5,1% e 10% del costo complessivo del progetto: 2 per sponsorizzazioni con valore superiore a 10% del costo complessivo del progetto:3	3
	A.3.3 Eventi con particolare attenzione alle fasce escluse dal consumo culturale (giovani, anziani, fasce di popolazione a basso reddito, aree interne e marginali).	6

<p>A.4 Impatto degli eventi culturali in termini di pari opportunità di non discriminazione di genere [ampliare e qualificare l'offerta culturale potenziando i servizi mirati a particolari categorie di utenza (servizi gender e family friendly) per l'accesso ai diversamente abili]</p>	<p>A.4.1 Presenza dei seguenti servizi offerti/elementi (1 punto per ogni servizio previsto):</p> <ul style="list-style-type: none"> • nursery • ludoteca • servizi di trasporto dedicati ai diversamente abili; • rapporto pari o superiore al 50% tra numero di risorse umane di sesso femminile dedicato al progetto e numero complessivo del personale; 	<p>4</p>
--	---	----------

<p>B. Efficienza Attuativa (punteggio max 45)</p>		<p>45</p>
<p>B.1 Sostenibilità economica, finanziaria e organizzativa del progetto.</p>	<p>B.1.1 Capacità di sostenere l'investimento data dal rapporto % tra ricavi (da vendite e prestazioni complessive) e costo totale del progetto < 2%= 0 Tra 2 e 4 = 1 Tra 4 e 10 = 2 >10= 3</p>	<p>3</p>
	<p>B.1.2 Congruità dei costi previsti per la realizzazione del progetto e del rapporto esistente tra le diverse voci del budget</p>	<p>2</p>
	<p>B.1.3 Capacità economico-finanziaria del soggetto proponente tale da poter garantire l'esposizione finanziaria derivante dalla modalità di erogazione del contributo prevista a rimborso</p>	<p>3</p>
<p>B.2 Livello di progettazione culturale</p>	<p>B.2.1 Qualità e dettaglio della progettazione artistica desumibile da: - impatto della comunicazione delle edizioni precedenti dell'evento sui media massimo 6 punti -capacità dell'evento creare coesione e identità territoriale (6) -capacità dell'evento di accrescere il livello culturale del pubblico (4)</p>	<p>16</p>
	<p>B.2.2 Presenza e rilevanza di produzioni artistiche originali che si intende realizzare, in Calabria, per l'evento 2016 punti 4</p>	<p>4</p>
	<p>B.2.3 Presenze di contenuti artistici tesi alla valorizzazione dell'identità culturale regionale 6</p>	<p>10</p>
<p>B.3 Livello di partecipazione dei Soggetti Proponenti e/o di altri Soggetti privati agli investimenti previsti per la realizzazione del progetto.</p>	<p>B.3.1 Grado di cofinanziamento complessivo, superiore al 20% 1 punto per cofinanziamento previsto tra 21 e 24% 2 punti per cofinanziamento previsto tra 25 e 27% 3 punti per cofinanziamento superiore al 27%</p>	<p>3</p>
<p>B.4 Coinvolgimento artisti locali</p>	<p>B.5.1 Fino al 10% punti 0 Dall'11% al 20% punti 2 Dal 21% al 30% punti 4 dal 31% al 40 % punti 6 superiore al 40% punti 8</p>	<p>8</p>

C. Qualità Progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi (punteggio max 16)		16
C.1 Qualità e sostenibilità tecnica del progetto in termini di obiettivi, risultati attesi, congruità tra criticità rilevata e soluzioni progettuali proposte, metodologie e tecnologie utilizzate, cronoprogramma di attuazione.	C.1.1 Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alla definizione chiara e misurabile degli obiettivi e dei risultati attesi nonché alla metodologia individuata per la risoluzione delle criticità.	1
	C.1.2 Eventuali attività migliorative della proposta, non inserite nel programma e non budgettizzabili, funzionali a: - animare culturalmente gli spazi della Cittadella Regionale nell'anno 2016; oppure - favorire il monitoraggio e la valutazione delle attività culturali finanziate.	4
C.2 Livello di innovazione degli eventi culturali in termini di contenuti e modalità di promozione e realizzazione.	C.2.1 capacità di integrazione con l'offerta turistica regionale	3
	C.2.2 Capacità di rendere sostenibile nel tempo l'iniziativa culturale	2
C.3 Livello di innovazione del progetto in termini di soluzioni capaci di migliorare le prestazioni ambientali e ridurre le forme di inquinamento	C.3.1 Capacità di individuazione e attuazione di azioni che contribuiscano a ridurre le forme di inquinamento e, in particolare, utilizzo dei seguenti servizi/elementi: <ul style="list-style-type: none"> • mobilità sostenibile per l'accesso all'evento punti 2 • azioni di sensibilizzazione tese ad accrescere il senso di responsabilità verso l'ambiente punti 2 • raccolta differenziata sul posto al termine dell'evento punti 2 	6

AZIONE 2

A. Efficacia del progetto proposto (punteggio max 36 punti)		36
A.1 Numerosità del pubblico	A.1.1. Stima della potenziale numerosità del pubblico nel circuito individuato	3
	A.1.2 Capacità attrattiva dell'area culturale in cui si realizza il circuito	2
A.2 Entità del Circuito	A.2.1 Numero degli spettacoli previsti a circuito Da 21 A 25 - 2 punti Da 26 A 30 - 4 punti Da 31 A 35 - 6 punti >36 - 8 punti	8
	A.2.2 Numero delle compagnie coinvolte compresa la produzione del gestore del circuito Fino a 3 - punti 0 da 4 a 6 - punti 2 da 7 a 9 - punti 4 da 10 a 12 - punti 6 >12 - punti 8	8
A.3 Eventi culturali che prevedono, per la loro realizzazione, l'attivazione di Partenariati Pubblico/Privato, nonché modalità innovative di contribuzione dei partecipanti ai costi di realizzazione dell'evento.	A.3.1 Presenza e consistenza di sponsorizzazioni acquisite o acquisibili per l'edizione 2016 (tecniche, in servizi o in denaro): per sponsorizzazioni ricomprese tra 1% e 5% del costo complessivo del progetto: 1 per sponsorizzazioni ricomprese tra 5,1% e 10% del costo complessivo del progetto: 2 per sponsorizzazioni con valore superiore a 10% del costo complessivo del progetto: 3	3

	A.3.2 Eventi con particolare attenzione alle fasce escluse dal consumo culturale (giovani, anziani, fasce di popolazione a basso reddito e aree marginali)	2
	A.3.3 Coinvolgimento di locations individuate dell'area di riferimento del Circuito Fino a 6 locations – 0 punti da 7 a 9 – 4 punti da 10 a 12 – 6 punti da 13 a 15 – 8 punti > 15 location -:10 punti	10

B. Efficienza Attuativa (punteggio max 44)		44
B.1 Sostenibilità economica, finanziaria e organizzativa del progetto.	B.1.1 Capacità di sostenere l'investimento data dal rapporto % tra ricavi (da vendite e prestazioni complessive) e costo totale del progetto < 2%= 0 Tra 2 e 4 = 1 Tra 4 e 10 = 2 >10= 3	3
B.2 Capacità tecnica, economico-organizzativa e finanziaria dei Soggetti Proponenti	B.2.1 Capacità economico-finanziaria del soggetto proponente tale da poter garantire l'esposizione finanziaria derivante dalla modalità di erogazione del contributo prevista "a rimborso"	1
B.3 Livello di progettazione e tempi previsti per la realizzazione del progetto.	B.3.1 Qualità della progettazione in termini di durata del circuito: Programmazione estiva: - 2 punti Programmazione autunnale - 2 punti Programmazione invernale 2016/2017 – 2 Punti Programmazione estiva ed autunnale - 5 punti Programmazione estiva 2016 inverno 2017- 5 punti Programmazione autunno 2016 inverno 2017- 5 punti Programmazione estate 2016, autunno 2016, inverno 2017 - 8 punti	8
	B.3.2 Produzioni teatrali Complessità organizzativa data da: soggetto teatrale proposto, numerosità attori, scene e fabbisogni tecnico-artistici. (2) Capacità dell'evento di accrescere il livello culturale del pubblico (1).	3
	B.3.3 Numero delle compagnie teatrali calabresi incaricate nel circuito 51%- al 55% - 2 punti dal 56% al 60% - 5 punti dal 61% al 64% - 8 punti Oltre il 64% - 10 punti	10
	B.3.4 – Direzione artistica del circuito condivisa: Direzione artistica per un circuito 0 punti Direzione artistica condivisa per due circuiti 8 punti Direzione artistica condivisa su tre circuiti 10 punti	10
	B.3.5. - Progetti teatrali inseriti nel circuito tesi alla valorizzazione dell'identità culturale regionale - dal 10 % al 15% - 2 punti dal 16% al 20 - 3 punti maggiore di 20% - 5 punti	5
B.4 Livello di partecipazione dei Soggetti Proponenti e/o di altri Soggetti privati agli investimenti previsti per la realizzazione del progetto.	B.4.1 Grado di cofinanziamento complessivo, superiore al 20% 1 punti per cofinanziamento previsto tra 21 e 24% 2 punti per cofinanziamento previsto tra 25 e 29% 3 punti per cofinanziamento previsto maggiore del 29 %	3

B.5 Adozione di sistemi di monitoraggio e di valutazione dei risultati	B.5.1 Qualità degli strumenti di monitoraggio e valutazione previsti	1
--	--	---

C. Qualità Progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi (punteggio max 10)		10
C.1 Qualità e sostenibilità tecnica del progetto in termini di obiettivi, risultati attesi, congruità tra criticità rilevata e soluzioni progettuali proposte, metodologie e tecnologie utilizzate, cronoprogramma di attuazione.	C.1.1 Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alla definizione chiara e misurabile degli obiettivi e dei risultati attesi nonché alla metodologia individuata per la risoluzione delle criticità.	1
	C.1.2 Eventuali attività migliorative della proposta, non inserite nel programma e non budgettizzabili, funzionali a: - animare culturalmente gli spazi della Cittadella Regionale nell'anno 2016; oppure - favorire il monitoraggio e la valutazione delle attività culturali finanziate.	1
C.2 Livello di innovazione degli eventi culturali in termini di contenuti e modalità di promozione e realizzazione.	C.2.1. Livello di integrazione con il processo turistico regionale	2
C.3 Livello di innovazione del progetto in termini di soluzioni capaci di contenere l'impatto ambientale e ridurre le forme di inquinamento	C.3.1. Capacità di individuazione e attuazione di azioni che contribuiscano a ridurre le forme di inquinamento e, in particolare, utilizzo dei seguenti servizi/elementi: <ul style="list-style-type: none"> • mobilità sostenibile per l'accesso all'evento punti 2 • azioni di sensibilizzazione tese ad accrescere il senso di responsabilità verso l'ambiente punti 2 • raccolta differenziata sul posto al termine dell'evento punti 2 	6
D – Cumulo di benefici	Soggetti proponenti, in forma singola o in ats, che non godano dei benefici a qualunque titolo erogati a livello statale e regionale per attività teatrali, per l'anno in corso. (in caso di ATS, il requisito dovrà essere posseduto da tutti i componenti dell'Associazione Temporanea di Scopo)	10

Azione 3

Criteri di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
A. Efficacia del progetto proposto rispetto alle finalità dell'Avviso	30
1 Proposte in grado di attrarre un ampio numero di lettori reali e potenziali	10
2 Proposte in grado di dare centralità alle politiche di lettura negli istituti scolastici.	10
3 Proposte in grado di rappresentare buone pratiche replicabili in diversi contesti territoriali	10
B. Efficienza Attuativa. (Capacità organizzativa e dotazioni dei Soggetti Beneficiari)	35

Criteri di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
1 Capacità organizzativa del soggetto proponente desumibile da: Numerosità Risorse Umane: max 2 (0,5 per ogni Risorsa Umana) Anni di esperienza: max 2 (0,5 X 4 anni di esperienza) Titoli di studio: max 2 (0,5 diploma, 1 laurea, 1,5 master, 2 dottorato)	8
2 Capacità economico-finanziaria del soggetto proponente tale da poter garantire l'esposizione finanziaria derivante dalla modalità di erogazione del contributo prevista "a rimborso"	8
3 Dotazioni strumentali messe in campo funzionali alla realizzazione del progetto	10
4 Grado di cofinanziamento complessivo, superiore al 20% : 1punto per cofinanziamento previsto tra 21 e 23% 2punti per cofinanziamento previsto tra 24 e 28% 3punti per cofinanziamento previsto tra 29 e 30% 4 punti per cofinanziamento superiore al 30%	4
5 Adozione di sistemi di monitoraggio e di valutazione dei risultati	5
C. Qualità intrinseca e innovatività del Progetto	35
1 Qualità della proposta progettuale in termini: Quadro di riferimento individuato max (5 punti) Obiettivi max (5 punti) Risultati attesi max (5 punti) Tempi di realizzazione max (5 punti) Budget di progetto max (5 punti)	25
2 Grado di coinvolgimento nella progettazione e nella realizzazione delle proposte progettuali di giovani (persone con meno di 35 anni) e donne	10
TOTALE	100

3. Ai fini della selezione delle operazioni, e della successiva formulazione della graduatoria, ad ognuno degli indicatori di cui alla griglia di valutazione sopra esposta sarà attribuito, ove possibile, un giudizio sintetico scelto tra 5 giudizi predeterminati secondo la seguente tabella:

GIUDIZIO	Coefficiente
Completamente inadeguato o non valutabile	0/4
Insufficiente	1/4
Sufficiente	2/4
Buono	3/4
Ottimo	4/4

4. Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione, ogni membro dovrà esprimere, per ognuno degli indicatori, un giudizio sintetico scelto tra quelli innanzi indicati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione.
5. Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione per ciascun sub criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0/4 a 4/4) ed il massimo punteggio attribuibile per l'indicatore ($P_a = P_{max} * C$, dove P_a è il punteggio

- attribuito, Pmax il punteggio massimo attribuibile per l'indicatore e C è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso dai membri della Commissione).
6. Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad ogni indicatore sarà quello risultante dalla media $((Pass1+Pass2+Pass3+Pass)/n)$, dove Pass1, Pass2, etc. sono i punteggi assegnati da ciascuno dei membri della Commissione e n è il numero dei commissari) dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte.
 7. Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione delle citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso il cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.
 8. Il punteggio totale del progetto sarà determinato dalla somma del punteggio complessivo assegnato dalla Commissione per ogni indicatore.
 9. L'attribuzione del punteggio sulla base della metodologia suesposta implica l'esplicitazione della motivazione nell'assegnazione dei valori quantitativi, dal momento che vi è chiara e predeterminata corrispondenza tra il giudizio qualitativo ed il coefficiente attribuito ai singoli indicatori.
 10. L'Amministrazione Regionale, sulla base dei risultati della valutazione e dei punteggi conseguiti da ciascuna proposta progettuale, predispone, approva e pubblica le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento nonché gli elenchi delle domande non ammesse con l'indicazione delle cause di esclusione.
 11. Il Soggetto Proponente dovrà sottoscrivere con l'Amministrazione Regionale, un'apposita Convenzione, che è l'atto formale che definisce e disciplina le attività da realizzare, i costi ammissibili, l'importo del finanziamento, le modalità di pagamento e di rendicontazione, nonché tutti gli adempimenti del Soggetto Proponente previsto dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria. La convenzione disciplina altresì i rapporti tra Soggetto Proponente e di questi con gli eventuali Soggetti Partner, con riferimento al ruolo da ciascuno ricoperto nella realizzazione complessiva dell'evento.

Art. 15 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. L'Amministrazione Regionale provvederà, a seguito della richiesta, ad erogare le agevolazioni riconosciute per stati di avanzamento, previa presentazione, secondo le modalità che verranno specificate nella convenzione, da parte dei Soggetti Proponenti/Attuatori di idonea documentazione sulle attività realizzate e giustificativa delle spese sostenute.
2. Una quota del finanziamento, pari al 70% del totale assegnato, può, a richiesta, essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Calabria.
3. I Soggetti Proponenti sono tenuti a rendicontare all'Amministrazione Regionale, secondo le modalità definite nella Convenzione

Art. 16 OBBLIGHI DEI SOGGETTI PROPONENTI/ATTUATORI

1. I Soggetti Proponenti/Attuatori sono tenuti a:
 - a) rispettare la normativa in materia di Informazione e pubblicità, come specificato al successivo Art. 19;
 - b) conservare la documentazione in conformità con quanto previsto nel successivo Art. 20 ;
 - c) nominare un referente per il monitoraggio in conformità con quanto previsto nel successivo Art. 17;
 - d) trasmettere ai competenti servizi regionali i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico secondo la tempistica stabilita nella convenzione;
 - e) presentare la documentazione di spesa completa e secondo la tempistica stabilita nella convenzione;

- f) rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo;
- g) rispettare il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento;
- h) utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso, pena la revoca dello stesso;
- i) restituire in quota parte o in totale il contributo erogato qualora le procedure di controllo previste evidenzino elementi di inammissibilità delle spese, anche nelle fasi successive all'erogazione a saldo del contributo assegnato;
- j) comunicare tempestivamente, mediante lettera raccomandata, al Responsabile del Procedimento ogni variazione intervenuta rispetto al progetto approvato inclusa la eventuale rinuncia al finanziamento;
- k) trasmettere la rendicontazione del progetto comprensiva dei documenti contabili opportunamente quietanzati, entro i limiti temporali indicati nella convenzione;
- l) integrare la documentazione di partecipazione all'Avviso di selezione, su richiesta dell'Amministrazione;

Art. 17 MONITORAGGIO

1. Il Soggetto Proponente si impegna ad alimentare il flusso dei dati necessari al monitoraggio dell'operazione oggetto del finanziamento, rispettando i tempi e le modalità definite nella Convenzione.
2. A tal fine, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, il Soggetto Proponente provvede a nominare un "Referente per il Monitoraggio" e darne comunicazione all'Ufficio regionale competente per le operazioni di monitoraggio.
3. Il Referente per il Monitoraggio è responsabile del trasferimento dei dati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico all'Ufficio regionale competente per le operazioni di monitoraggio, secondo le scadenze previste dalla Convenzione

Art. 18 INFORMATIVA AI SOGGETTI PROPONENTI/ATTUATORI

1. Il Soggetto Proponente, accettando il finanziamento, con la sottoscrizione della convenzione, accetta di essere inserito nell' "Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni", che potrà essere pubblicato in forma elettronica o in altra forma dalla Regione Calabria

Art. 19 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Soggetto Proponente dell'intervento è tenuto a:

- informare, gli eventuali partecipanti all'operazione della fonte finanziaria dell'operazione medesima;
- indicare, in qualsiasi documento riguardante l'operazione detta fonte finanziaria.

Art. 20 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Il Soggetto Proponente, beneficiario del finanziamento, deve conservare e mettere a disposizione della Regione Calabria, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i cinque anni successivi alla chiusura amministrativa del progetto.

2. Tutti i giustificativi di spesa presentati a supporto della attestazione di spesa e della domanda di pagamento devono essere annullati con apposito timbro recante la dicitura che sarà indicata nella convenzione.

Art. 21 ISPEZIONI E CONTROLLI

1. La normativa di riferimento da applicare ai controlli sui finanziamenti concessi è quella prevista in analogia al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e al Regolamento (CE) n. 1828/2006.
2. L'Amministrazione Regionale espleta le attività di controllo sia in concomitanza con la fase di realizzazione del progetto (controlli di primo livello documentali e/o in loco), che in momenti successivi (controlli sulla documentazione di spesa e di secondo livello) allo scopo di verificare:
 - i) lo stato di attuazione del progetto;
 - ii) le spese realizzate;
 - iii) il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Art. 22 REVOCHE E SANZIONI

1. L'Amministrazione Regionale può procedere alla revoca dei finanziamenti concessi, in parte o in tutto, qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:
 - a) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dall'Avviso Pubblico ovvero la violazione di specifiche norme, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - b) non siano stati rispettati i tempi di attuazione del progetto finanziato; il Soggetto Proponente/Attuatore non abbia provveduto ad inviare la documentazione finale di spesa nei termini previsti dall'Avviso Pubblico;
 - c) le medesime spese previste nell'ambito del progetto ammesso siano state sostenute con fondi statali, regionali o comunitari o comunque concessi da enti o istituzioni pubblici;
 - d) a seguito di controllo, risulti che non siano rispettate le norme afferenti all'avviamento al lavoro e l'applicazione in materia di CCNL e di categoria nonché il Soggetto Proponente/Attuatore non sia in regola con gli Istituti previdenziali e assicurativi.
2. In caso di revoca, il contributo è restituito, parzialmente o integralmente, dal Soggetto Proponente/Attuatore gravato dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5 punti percentuali.

Art. 23 TUTELA DELLA PRIVACY

1. Il riconoscimento e la tutela del diritto alla riservatezza si ricava dal combinato disposto degli artt. 24 e 59 del T.U. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali"- che prevedono, rispettivamente, che i soggetti pubblici possono procedere al trattamento dei dati dei soggetti beneficiari, acquisiti in occasione della partecipazione alle procedure di evidenza pubblica attivate, solo nei casi previsti da norme di legge o di regolamento e che restano in vigore le norme vigenti in materia di accesso agli atti amministrativi.
2. Ai sensi dell'art. 13, del D.Lgs n. 196/2003, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" l'Amministrazione Regionale fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.
3. L'Amministrazione Regionale utilizzerà i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso Pubblico, esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
4. La conoscenza di tali informazioni è necessaria per la gestione del progetto e per adempiere i connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali.
5. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.
6. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione Regionale o sua delegata, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

7. L'Amministrazione Regionale potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.
8. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dell'Amministrazione Regionale potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere i soggetti interessati ai finanziamenti previsti dal presente Avviso Pubblico o alla revoca nel caso in cui queste fossero state già concesse.
9. L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:
 - il diritto di ottenere dall'Amministrazione la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
 - il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;
 - il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
 - il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
 - il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
 - il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati e il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.
10. Titolare del trattamento è l'Amministrazione: Regione Calabria – Dipartimento Turismo, Cultura Istruzione e Beni Culturali - Località Germaneto – 88100 Catanzaro – ITALIA.
11. Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare del trattamento per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Art. 24 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

- L.R. 12 giugno 2009, n. 19 all'art. 4 e s.m.i che ha previsto, nel comma I, l'istituzione, a decorrere dall'esercizio finanziario 2009, di un Fondo Unico per la Cultura;
- Delibera della Giunta Regionale della Calabria n.503 del 01.12.2015 e s.m.i
- DGR n 71 del 2 marzo 2016 avente ad oggetto "L.R. N.19/2009 ART.4 – FONDO UNICO PER LA CULTURA. PIANO DI AZIONE E COESIONE DI CUI ALLA DGR N.503 DEL 2015 E S.M.I. SCHEDA N.7 "INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA PRODUZIONE CULTURALE"(ALLEGATO 8). PROGRAMMA ANNUALE CULTURA 2016. APPROVAZIONE"
- Protocollo D'intesa tra la Regione Calabria e il Comando Regionale della Guardia di Finanza per il coordinamento dei controlli e lo scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei fondi strutturali.
- Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali.
- Il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni.
- Legge 136/2010 e s.m.e i.
- VADEMECUM PER LE ATTIVITÀ DI RENDICONTAZIONE E CONTROLLO DI I LIVELLO disponibile sul sito della Regione Calabria al link:
http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa/index.php?option=com_content&task=view&id=348&Itemid=371

Art. 25 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.